

Bandi 2026

Sviluppo
del capitale
umano
e innovazione

**Competenze
plus**

 **FONDAZIONE
CARIPARMA**
per le persone, in prima persona

COMPETENZE PLUS

Apprendimento continuo, valorizzazione delle competenze e crescita professionale per il benessere collettivo



Il contesto di riferimento

La realizzazione delle persone come fattore imprescindibile per la crescita di comunità forti e inclusive

In una società orientata allo sviluppo degli individui e delle proprie competenze, talenti e passioni, l'apprendimento gioca un ruolo cruciale per il benessere collettivo. Quelle che vengono spesso identificate come "comunità resilienti" sono proprio quelle che basano sullo sviluppo delle competenze e dell'apprendimento continuo i loro percorsi di rafforzamento come collettività.

La provincia di Parma è senza dubbio un territorio che può contare su ottimi risultati in termini di competenze di base: il 67% delle persone fra i 25 e i 64 anni ha almeno il diploma contro il 63% del dato nazionale; il 29% delle persone fra i 25 e i 39 anni è laureato contro il 28% del dato nazionale. Inoltre, anche osservando i dati delle prove Invalsi svolte in quinta superiore, la provincia di Parma ottiene risultati migliori rispetto al dato medio nazionale.

Su un opposto versante, anche la povertà educativa cresce, sebbene meno che in altri territori italiani. L'incidenza dei giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (NEET) è pari al

16% dei giovani in provincia. In questo senso, la povertà educativa si riferisce alla mancanza di accesso a opportunità di apprendimento e formazione, di sviluppo di talento e di competenze. Come naturale, questa condizione crea una spirale di effetti negativi, dati da minori opportunità di trovare lavoro o dalla limitata se non assente possibilità di realizzare il proprio potenziale e di contribuire in modo significativo alla crescita della società.

Questo contesto specifico è influenzato anche da dinamiche complesse che esulano dal sistema scolastico o di formazione tradizionale, ma che incidono direttamente sul potenziale delle persone di potersi realizzare professionalmente in un contesto sicuro: politiche del lavoro che possono risultare sfavorevoli per alcune categorie di persone, culture organizzative meno attente al tema della crescita personale, contesti in cui il divario di genere, o il divario di competenze specifiche – ad esempio quelle digitali – o altre differenze accentuano disegualianze già in essere.

Obiettivi del bando

Promuovere le competenze e valorizzare l'apprendimento continuo

Con questo bando la Fondazione, in linea con le priorità strategiche di rafforzamento delle persone e del territorio e nell'ambito specifico della valorizzazione del capitale umano e sociale, si pone come facilitatore nello sviluppo di una cultura orientata all'apprendimento continuo per la crescita personale e il benessere collettivo.

In particolare, il bando mira a:

- a) promuovere una cultura dell'apprendimento continuo, cioè lungo diverse fasi della vita delle persone – dalla fase scolare a quella professionale;
- b) fornire servizi di orientamento e consulenza professionale per aiutare le persone a individuare e sviluppare le loro competenze e intraprendere un percorso di carriera coerente e soddisfacente;
- c) valorizzare le competenze acquisite anche attraverso esperienza e apprendimento non formale, non solo dentro a contesti istituzionali (es. la scuola), ma in tutti i contesti educativi in senso ampio;
- d) Supportare fortemente l'acquisizione di competenze distintive, aggiuntive rispetto a un percorso formativo già completato o in corso.

Oggetto del sostegno

Il bando finanzia progetti orientati alla valorizzazione delle competenze e all'apprendimento continuo come leva per lo sviluppo e la realizzazione personale e professionale, con un'attenzione particolare alle fasce di popolazione più fragili dal punto di vista dell'accesso alle opportunità educative e/o dell'inclusione lavorativa.

A titolo di esempio, verranno sostenuti progetti che prevedano una o più delle seguenti azioni:

- realizzazione di programmi di formazione specifica orientati all'inclusione lavorativa e/o programmi di formazione trasversale, che agiscano su competenze cruciali per la realizzazione personale e professionale, con un'attenzione particolare alle fasce di popolazione più fragili o vulnerabili dal punto di vista educativo e lavorativo, quali a titolo di esempio (elenco non esaustivo): NEET, donne, rifugiati o richiedenti asilo, persone in fase di riqualificazione professionale, anche in età avanzata, disoccupati o inoccupati, anche in età avanzata;
- realizzazione o rafforzamento di servizi di orientamento, consulenza professionale e coaching che includano anche una componente di innovazione e/o orientati alle fasce di popolazione più fragili;

- programmi di orientamento scolastico e universitario che valorizzino passioni e talenti nell'ottica dell'inclusione lavorativa e della realizzazione personale e professionale;
- programmi di sviluppo delle competenze trasversali, distintive e aggiuntive rispetto ad altra offerta, rivolti a tutti gli operatori coinvolti nell'attività educativa o formativa, es. docenti o altri operatori a seconda del contesto formativo;
- progetti di revisione dei percorsi educativi (scolastici o universitari) che esplorino sistemi per includere l'apprendimento non formale come criterio di sviluppo di competenze rilevanti per la professione;
- iniziative che stimolino l'apprendimento e il life long learning e che colleghino ambiti lavorativi o educativi differenti, prevedendo il coinvolgimento di università, scuole, imprese, agenzie specializzate e altri attori rilevanti sul territorio.

Beneficiari del bando

Possono partecipare al bando gli enti pubblici e privati, come indicato al punto 3. del "Regolamento dell'attività erogativa", ad eccezione degli enti di formazione professionale.

Gli enti di formazione professionale saranno ammissibili solo in qualità di fornitori dei servizi.

Come funziona

La domanda di contributo dovrà essere presentata attraverso la compilazione dell'apposita modulistica online (accessibile dal sito internet della Fondazione) e sarà regolata dalle norme contenute nel "Regolamento dell'attività erogativa".

Nella compilazione della modulistica si dovranno indicare:

- il dettaglio dell'offerta di formazione, orientamento o coaching prevista (quanti e quali corsi di formazione, orari, format, esperti coinvolti nel percorso), che contenga tutti gli elementi indicati tra i criteri di ammissibilità;
- l'impatto dell'intervento proposto sulle persone coinvolte e sulla comunità;
- un budget dei costi dettagliato;
- un'indicazione delle modalità con cui si monitorerà e si valuterà l'impatto degli interventi proposti. Poiché il focus del bando è lo sviluppo delle competenze, sarà necessario specificare la modalità con la quale si intende misu-

rare e rendicontare l'effettivo miglioramento delle competenze sulle quali si agisce (se aggiuntive rispetto ad altre offerte formative).

I progetti potranno avere una durata massima di 24 mesi e dovranno essere avviati entro il 31 dicembre 2026.

Il Bando sarà aperto dal 1° dicembre 2025 al 28 febbraio 2026.

Criteri di ammissibilità dei progetti

Per essere considerati ammissibili, i progetti dovranno prevedere:

- l'identificazione dei bisogni del target di riferimento scelto e del relativo territorio;
- una chiara descrizione del supporto individuato (se formazione, consulenza, orientamento, coaching, o un mix di soluzioni e con che metodi verranno svolte le attività);
- la previsione di un sistema di monitoraggio e valutazione dell'impatto degli interventi proposti, a dimostrazione dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo previsto nello sviluppo delle competenze oggetto della proposta progettuale;
- la presentazione degli esperti coinvolti nello svolgimento delle attività.

Criteri preferenziali saranno:

- collaborazioni tra vari soggetti del territorio;
- attenzione alle fasce di popolazione più vulnerabili dal punto di vista della povertà educativa o dell'inclusione lavorativa;
- attenzione al coinvolgimento del target nella definizione dei bisogni (direttamente o indirettamente tramite associazioni, reti territoriali o altri soggetti portavoce dei bisogni dei meno rappresentati);
- attenzione allo sviluppo di competenze distintive e aggiuntive rispetto all'offerta formativa tradizionale.

| Criteri di inammissibilità dei progetti

Non saranno considerate ammissibili le richieste:

- non complete (con modulistica non integralmente compilata o prive di uno o più documenti indicati tra la documentazione obbligatoria da allegare alla domanda);
- relative a progetti già avviati alla data di apertura del bando;
- relative a progetti fuori ambito territoriale;
- prive di un budget dei costi dettagliato ed ana-

litico (in particolare, non verranno considerate ammissibili le richieste che presentino spese generiche ed aggregate in macrovoci di spesa).

In coerenza con i principi delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, ed in particolare con l'Obiettivo 8 ("Lavoro dignitoso e crescita economica"), la Fondazione potrà non ammettere candidature che presentino budget con costi orari delle risorse umane non adeguati a garantire condizioni di lavoro dignitose. Le proposte dovranno pertanto prevedere compensi coerenti con le normative vigenti in materia di lavoro, con i contratti collettivi di riferimento e con criteri di equità e sostenibilità.

Progetti che evidenzino budget irrealisticamente bassi, tali da compromettere il rispetto del principio di lavoro dignitoso, potranno essere esclusi dalla selezione o non finanziati.

| Aspetti economici

Il bando mette a disposizione fino ad un massimo di Euro 1.200.000, in funzione della qualità progettuale delle richieste pervenute.

Il contributo massimo assegnabile è pari ad Euro 100.000, con una quota di cofinanziamento pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Costi non ammissibili

Non verranno ammessi, sia in istruttoria che in rendicontazione, costi relativi a:

- spese effettuate prima della data dell'apertura del bando;
- spese per personale strutturato degli enti pubblici;
- oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- spese forfetarie o autocertificate (tutti i costi sostenuti devono essere documentati mediante analitici giustificativi di spesa);
- spese non sostenute dal beneficiario (fatta eccezione per quelle sostenute da terzi a titolo di cofinanziamento al progetto);
- valorizzazione del lavoro volontario.

Criteri di valutazione

L'esame di merito delle domande presentate verrà svolto dal team della Fondazione sulla base dei seguenti criteri e dei relativi pesi:

- coerenza con gli obiettivi del bando e qualità generale del progetto proposto (30%);

- impatto del progetto proposto sul target di riferimento e sulla comunità (25%);
- coinvolgimento di attori diversi e di diversa natura del territorio (10%);
- innovazione nei percorsi di formazione, consulenza, orientamento o coaching, sia nelle modalità sia nei contenuti proposti (20%);
- attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione in termini di povertà educativa, marginalizzazione sociale o lavorativa (15%).

Comunicazione degli esiti della valutazione

La Fondazione si impegna a comunicare ai soggetti richiedenti le decisioni assunte, in ordine alle richieste pervenute, anche in caso di non accoglimento.

Gli esiti saranno pubblicati entro il 31 luglio 2026.

I risultati del processo di selezione saranno inoltre resi disponibili sul sito internet e nel Bilancio di missione della Fondazione.

Modalità di erogazione del contributo

Il contributo potrà essere erogato in due tranches (di cui la seconda a conclusione del progetto), dietro presentazione, da parte del beneficiario, della rendicontazione delle spese sostenute (il contributo della Fondazione coprirà le spese sostenute dal richiedente/beneficiario del contributo).

Per il mantenimento e l'erogazione del contributo, sarà necessario attenersi alle disposizioni previste dal "Regolamento dell'attività erogativa", dettagliate alle sezioni "Come rendicontare un contributo" e "Monitoraggio e valutazione" del sito internet della Fondazione.

La Fondazione, effettuato il controllo di tutta la documentazione pervenuta, verificata la sua regolarità ed imputabilità al progetto approvato, erogherà il contributo solo mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario.

La Fondazione ridurrà proporzionalmente il contributo assegnato qualora il costo totale del progetto rendicontato a consuntivo risulti essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta od eventualmente in fase di rimodulazione, oppure qualora alcune voci di spesa risultino difformi

in modo sostanziale rispetto a quanto approvato ovvero la documentazione di spesa non risulti corretta.

La Fondazione potrà inoltre ridurre il contributo assegnato nel caso in cui questo risulti a consuntivo superiore al costo complessivo, una volta dedotti da questo i proventi dalle attività di progetto ed i contributi di terzi.

Il contributo assegnato potrà essere revocato nei casi previsti dal "Regolamento dell'attività erogativa" al punto 5. "Revoche".

In particolare, la Fondazione si riserva di effettuare ulteriori verifiche in merito all'eventuale perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti per la legittimazione al finanziamento.

Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Nella fase di accreditamento dell'ente sulla piattaforma online (se non già effettuato in precedenza o nel caso siano nel frattempo intervenute modifiche o variazioni) dovranno essere allegati:

- atto costitutivo (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);

- statuto vigente (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- carta di identità del Legale Rappresentante;
- eventuale iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;
- certificazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche (solo per le fondazioni).

Nel caso di soggetti privati senza scopo di lucro e senza personalità giuridica, non iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, l'atto costitutivo e lo statuto dovranno essere in forma di atto pubblico o di scrittura privata registrata o autenticata (allegare copia dei documenti da cui si evinca il possesso di tale requisito).

Nella fase di presentazione della richiesta dovranno invece essere allegati:

- ultimo bilancio consuntivo approvato, incluso il verbale di approvazione (ad esclusione degli enti pubblici e degli enti religiosi);
- elenco aggiornato dei soci dell'ente (contenente solo NOME e COGNOME; solo per associazioni, cooperative e imprese sociali);
- autodichiarazione sostitutiva attestante l'assenza di scopo di lucro e la non commercialità dell'attività (esclusi gli enti pubblici, le cooperative e le imprese sociali).

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria per la verifica della finanziabilità dell'ente richiedente e per la valutazione del progetto presentato.